

## Forlì

## LA POLEMICA

# «Impatto devastante sul centro storico e su molte imprese»

I direttori di Confcommercio e Confesercenti replicano duramente sul polo commerciale di via Bertini

## FORLÌ

«Le dichiarazioni di Davide Orioli sono davvero rilevanti ancorché curiosamente un po' confuse e imprecise». Confcommercio e Confesercenti replicano alle dichiarazioni dell'amministratore della società Omnia, sull'area commerciale compresa tra le vie Bertini, Balzella e Bernale.

«Sono dichiarazioni che certamente forniscono spunti utili a chi, come noi, ritiene la variante proposta dalla società di cui è amministratore delegato, assolutamente inaccoglibile - affermano Alberto Zattini e Giancarlo Corzani - Stante la situazione ed al punto in cui siamo non c'è altro che da attendere. Se la variante andrà in Consiglio Comunale per una eventuale adozione infatti fi-

nirà finalmente la fase delle favole e della narrazione politica».

I direttori delle due associazioni passano quindi all'attacco: «Consigliamo al promotore di smetterla di sbandierare la rinuncia ad attivare tre medio piccole strutture alimentari in cambio di una sola come se fosse un fatto reale. Davvero ci vuole fare credere che ci sarebbero imprenditori sani di mente che abbiano mai pensato di aprire tre supermercati uno di fianco all'altro nell'area interessata dal suo progetto? Oppure quell'area beneficia semplicemente come in tutte le oltre 90 aree a Forlì validate per ospitare medio piccole superfici di vendita, della possibilità per chiunque e dovunque di poter aprire medio piccole superfici alimentari o non alimentari, a scelta dell'imprenditore. Il costruttore si sofferma per altro con opinioni del tutto personali nel sostenere che l'insediamento in oggetto non avrà ripercussioni sulla rete distributiva del centro storico».

E su questo punto Confcommercio e Confesercenti non sono teneri: «La proposta di area commerciale non solo impatterebbe in maniera devastante sulle attività del centro storico ma non dime-

no negativamente su tutta la rete distributiva del circondario forlivese, causando la chiusura di molte piccole imprese. La catena alimentare che andrà a realizzare il 2500 alimentare, si vocifererà essere leader in Italia in questo segmento di mercato e si posiziona nei territori con politiche commerciali molto aggressive anche in termini di servizio. L'eventuale avvio di questa area commerciale con l'inserimento di una medio grande struttura alimentare, oltre a essere una straordinaria speculazione commerciale per il promotore immobiliare, certamente aumenterebbe il livello competitivo con le imprese già presenti sul territorio. E' però oggettivo stimare che gran parte dei ricavi di questa nuova struttura verrebbero sottratti dalle quote di mercato detenute dalle imprese esistenti - sottolineano - con il rischio che venga meno la presenza diffusa nei quartieri delle medio piccole imprese alimentari». Sull'occupazione le associazioni di categoria affermano: «Sicuramente sul saldo tra eventuali assunti, spesso giovani a lavoro precario e soggetti che perdono il posto di lavoro, più spesso padri e madri di famiglia difficilmente ricollocabili



La zona di via Bertini dove è prevista l'area commerciale FOTO FABIO BLACO

nel mondo del lavoro, consiglieremo maggiore prudenza. In ogni caso, la scelta di avviare o meno l'autorizzazione di questa operazione compete alla politica, così come ad altri spetta il ruolo di esaminare i contenuti di legittimità della variante proposta. Ma nell'attesa ci piacerebbe sapere perché nessuno ha ancora risposto alla nostra contestazione sui dati presi a riferimento sul traffico generato, fondamentali nell'esame della variante e perché nessuno ribadisce che per quanto riguarda gli oneri a carico del proponente stiamo parlando di impegni già presi e che questi deve onorare anche se la variante non passa, nella stessa identica misura?»

## Sit in sabato per dire no al supermercato

**Il Comitato di quartiere Planeta-Coriano Ospedaletto dice no alla nuova area commerciale e organizza un sit in sabato dalle 10 in piazza Saffi. «Forlì non ha bisogno di un nuovo, grande supermercato, che si vuole realizzare in una zona in cui esistono già numerosi negozi di alimentari e che soffre di problemi di viabilità. Invitiamo i cittadini a partecipare numerosi».**

### BOCCIATURA SU TUTTI I FRONTI

Secondo le associazioni di categoria l'arrivo di un nuovo supermercato avrà ripercussioni su tutta la rete distributiva del circondario

# Il Codacons: «Chi ha acceso finanziamenti con Dentix può chiedere i rimborsi»

L'associazione ha già presentato un esposto in procura e si mobilita per aiutare i pazienti

## FORLÌ

«Chi ha acceso finanziamenti per pagare le spese del centro Dentix può bloccare i pagamenti e chiedere rimborsi». Il Codacons scende in campo a tutela dei cittadini dell'Emilia Romagna coinvolti nel caso Dentix. Come noto la società, a seguito dell'emergenza Covid, ha chiuso le proprie cliniche presenti in regione, e al momento non si ha alcuna certezza sulla possibilità di riapertura dei centri odontoiatrici. Una situazione che ha gettato nel panico migliaia di pazienti che hanno avviato cu-

re presso i centri presenti in Emilia Romagna o acceso finanziamenti per ricevere le prestazioni sanitarie.

In loro favore il Codacons ha già presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Milano per le possibili fattispecie di truffa e insolvenza fraudolenta, e mette da oggi a disposizione un ulteriore servizio agli interessati: un modello di denuncia da presentare alla magistratura, primo passo per segnalare la propria posizione e tutelare giuridicamente i propri interessi in caso di chiusura definitiva dei centri Dentix, e che consentirà la futura costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti. Modulo che sarà pubblicato in queste ore sul sito dell'associazione.



La sede della Dentix a Forlì

Il Codacons ricorda inoltre che chi ha avviato finanziamenti per avvalersi delle cure odontoiatriche può, in base alla legge, chiedere la risoluzione del contratto di finanziamento

per gravi motivi di inadempienza, sospendere il pagamento delle future rate e ottenere il rimborso di quelle già pagate. Proprio per aiutare i cittadini dell'Emilia Romagna coinvolti

nel caso Dentix, uno staff di legali Codacons fornirà informazioni e assistenza al numero 89349966 attivo dal lunedì ai venerdì dalle ore 14 alle ore 17.

Sono centinaia i pazienti coinvolti nella crisi della catena odontoiatrica Dentix Italia. «La vicenda è paradossale - afferma il presidente del Codacons Marco Maria Donzelli - i pazienti vengono indotti ad accedere un finanziamento per affrontare le cure odontoiatriche necessarie. Dentix, quindi, incassa immediatamente l'intero ammontare della parcella e il consumatore si fa carico degli interessi da riconoscere alla finanziaria complice, dopodiché le cure proseguono lente e a singhiozzo fino alla latitanza con lo stop operativo. Da diverse segnalazioni pervenute, emerge il sospetto che i pazienti siano stati indotti a sottoporsi a interventi sanitari non necessari e non appropriati. Ora, non solo è possibile annullare i finanziamenti in essere, ma si può ottenere la restituzione di quanto versato sino ad oggi per le cure odontoiatriche che, verosimilmente, non verranno mai portate a termine».